



# Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte  
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese  
Bosio, Alessandria

**DETERMINAZIONE N. 47**

*di impegno di spesa  
senza impegno di spesa*

Bosio, 15 febbraio 2018.

## Oggetto

**Provvedimento di riconoscimento di equipollenza di abilitazioni di cui all'art. 22, comma 6 della Legge n. 394/1991, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale relativo alla gestione faunistica all'interno delle Aree protette, emanato con D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R. Richiesta pervenuta dal sig. Gianni Zanetta.**

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R "Regolamento regionale recante: <Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette>".

Preso atto che l'art. 5 del suddetto Regolamento prevede a carico degli Enti di gestione delle Aree protette regionali la possibilità di riconoscere, tramite equipollenza, le abilitazioni di cui all'art. 22, comma 6 della Legge n. 394/1991 e s.m.i., ottenute in altre Regioni o Province autonome o presso soggetti diversi dai predetti Enti di gestione.

Vista la nota ISPRA prot. n. 22478/T-D1 del 28/6/2010, ad oggetto "Corso di abilitazione per aspiranti cacciatori di selezione di ungulati".

Vista la nota del Settore Aree naturali protette della Regione Piemonte n. 12022/DB10.16 del 24/9/2014 (prot. PNCM n. 1097/2014), con la quale è stato individuato l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (già Parco naturale delle Capanne di Marcarolo), quale Soggetto gestore unico per tutte le istanze di equipollenza delle abilitazioni di cui alla Legge n. 394/1991 e s.m.i. ottenute in altre Regioni o Province autonome o presso soggetti diversi dai suddetti Enti di gestione.

Preso atto della nota, prot. APAP n. 140 del 19/1/2018, pervenuta dal sig. Gianni Zanetta di Ghislarengo (VC), per il riconoscimento di equipollenza degli attestati di abilitazione ottenuti a seguito di partecipazione e superamento di Corso per Selecontrollore della specie cinghiale.

Dato atto dell'acquisizione da parte dell'Ente della seguente documentazione propedeutica all'attuazione di idonea istruttoria per il riconoscimento di equipollenza:

- riscontro da parte dell'ATCVC1 in merito alla documentazione autorizzativa e ai contenuti del Corso per Selecontrollore.

Tenuto conto dell'istruttoria, redatta dal F.R.S.V. dott. Giacomo Gola, relativamente alla pratica in oggetto e allegata alla presente, che evidenzia come:

- dalla documentazione prodotta risulta che tale corso di formazione corrisponde sia ai criteri ISPRA (nota allegata) sia ai criteri regionali (nota allegata);
- di ritenere pertanto di poter concedere l'equipollenza del sig. Gianni Zanetta di Ghislarengo (VC).

Ritenuto pertanto di riconoscere l'equipollenza, ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento regionale recante: <Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette>", emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R, al sig. Gianni Zanetta di Ghislarengo (VC).

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco è stato apposto il visto del Direttore dott. Andrea De Giovanni in ordine alla regolarità amministrativa.

## IL DIRETTORE F.F.

Visti il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i."

## **DETERMINA**

di riconoscere l'equipollenza, ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento regionale recante: <Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette>", emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R, al sig. Gianni Zanetta di Ghislarengo (VC);

di rimandare per gli aspetti di dettaglio all'istruttoria, redatta dal F.R.S.V. dott. Giacomo Gola, allegata alla presente;

di evidenziare come le modalità di impiego e collaborazione dei soggetti Operatori selezionati e Conduttori cani limiere presso le Aree naturali protette della Regione Piemonte siano definite dal suddetto Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R;

di evidenziare inoltre come la verifica e il controllo periodico della sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 5 del suddetto Regolamento saranno di competenza degli Enti di gestione presso i quali il sig. Gianni Zanetta, verrà autorizzato agli interventi di prelievo faunistico;

di trasmettere copia del presente provvedimento al sig. Gianni Zanetta, al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di trasmettere inoltre copia della presente determinazione al Responsabile F.R.S.V. Giacomo Gola, per opportuna conoscenza.

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ([www.areasprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areasprotetteappenninopiemontese.it)), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

*firmato in originale*

**IL DIRETTORE F.F.  
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....F.to digitalmente.....

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.  
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio,

Allegato n. 1: richiesta Gianni Zanetta (prot. APAP n. 140 del 19/1/2018).  
Allegato n. 2: Istruttoria Giacomo Gola (prot. PNCM n. 305 del 15/2/2018).